

Sus. Sortite, vil ministro
De l'altrui sfrenatezza: io non ho
d'uopo
Del Conte, del suo amor . . .
(con risentimento.)

Bas. Non c'è alcun male.
Ha ciascun i suoi gusti, io mi credea
Che preferir doveste per amante,
Come fan tutte quante,
Un Signor liberal prudente, e saggio,
A un giovinastro, a un paggio.

Sus. A Cherubino! (con ansietà.)
Uom maligno! (con forza)
Un'impostura è questa.

Bas. E' un maligno con voi chi ha gli
occhi in testa.

E quella canzonetta?
Ditemi in confidenza; io sono amico,
Ed altrui nulla dico:
E' per poi, per Madama . . .

Sus. (Chi diavol gliel'ha detto?)
Scellerato!
E perchè andate voi
Tai menzogne spargendo?

Bas. Io! che ingiustizia! quel che com-
pro io vendo.

A quel che tutti dicono
Io non ci aggiungo un pelo:

Con. Come che dicon tutti! (sorte dal loco etc.)

Bas.